



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio

N. 279 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Presa d'atto Accordo ex art. 15 legge 241/1990 di valorizzazione territoriale tra Regione Puglia e Comune di Bari. Area dell'ex Caserma Rossani.

L'anno 2015, addì 10 del mese di giugno, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

		PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	Onofrio INTRONA	SI	
Vice Presidente del Consiglio	Antonio MANIGLIO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	Nicola MARMO	SI	
Consigliere Segretario	Giuseppe LONGO	SI	
Consigliere Segretario	Andrea CAROPPO	SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Onofrio Introna, assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio Silvana Vernola.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

Premesso che in prospettiva di riqualificare l'Area dell'ex Caserma Rossani, in data 22 marzo 2012 il Comune di Bari ha attivato un tavolo di confronto con Istituzioni ed associazioni impegnati nel settore della cultura, al fine di promuovere e creare un "**polo educational**" costituito essenzialmente dalla "Teca del Mediterraneo" e i Centri di Documentazione e associazioni in essa ospitate nonché dall'Accademia delle Belle Arti.

Che il Comune di Bari, sempre nella suddetta riunione ha espressamente manifestato la volontà di attivare una collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia (Teca del Mediterraneo) in grado di avviare una serie di attività funzionali avvalendosi del patrimonio professionale e documentale della stessa, tale da assicurare un servizio fondamentale per il cittadino nella società dell'informazione.

Che il Sindaco del Comune di Bari, con propria nota prot.n.173393 del 24/07/2012, a seguito del suddetto incontro del 22/03/2012, ha chiesto la conferma nonché la manifestazione d'interesse ad una nuova collocazione della Teca del Mediterraneo nell'Area dell'ex Caserma Rossani;

Che l'Ufficio di Presidenza del C.R. con propria deliberazione del 30 luglio 2012, n.70, ha ritenuto opportuno manifestare il più ampio interesse e condivisione alla opportunità di creare un "polo educational" nell'area della ex Caserma Rossani di Bari con la collocazione di Teca del Mediterraneo presso tale struttura.

Considerato

Che è interesse dell'Amministrazione regionale riqualificare e potenziare il sistema bibliotecario regionale, in attuazione della L.R. 17/2013, attraverso la creazione di una rete integrata e accessibile e di un Polo regionale che assicuri anche il potenziamento dei servizi bibliotecari e archivistici di propria competenza promuovendone il coordinamento ai fini della loro valorizzazione ed efficace, efficiente ed economica gestione (art.4, comma 2, lett.e).

Che, a far data dal mese di dicembre 2014, è stato avviato un percorso condiviso tra Consiglio Regionale della Puglia, Assessorato ai Beni culturali della Giunta regionale e Comune di Bari per valutare la possibilità di allocare il Polo regionale all'interno della ex Caserma Rossani ed è stato costituito un tavolo tecnico per la verifica dei fabbisogni delle due istituzioni Teca del Mediterraneo e Mediateca e per la valutazione degli spazi disponibili nel complesso Rossani.

Vista la nota del Segretario Generale del Consiglio Regionale prot.n.20150008294 del 06/05/2015, di trasmissione dell'Accordo ex art. 15 legge 241/1990 di valorizzazione territoriale tra Regione Puglia e Comune di Bari. stipulato tra le parti in data 13 aprile 2015.

Ritenuto opportuno prendere atto del succitato Accordo di valorizzazione territoriale tra Regione Puglia e Comune di Bari, relativamente all'Area della ex Caserma Rossani, stipulato tra le parti in data 13 aprile 2015.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente Introna;
- Visto lo Statuto;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare proprie le premesse esposte;
- di prendere atto dell' Accordo ex art. 15 legge 241/1990 di valorizzazione territoriale tra Regione Puglia e Comune di Bari di condivisione alla opportunità di creare un "polo educational" nell'area dell'ex Caserma Rossani con la ubicazione della sede della Biblioteca e Comunicazione Istituzionale presso tale struttura, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Sig.ra Silvana Vernola)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Dott. Onofrio Introna)

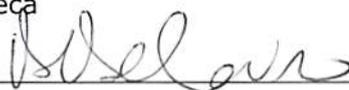


I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
(Dott. Francesco de Grandi)



Il Dirigente del Servizio Biblioteca
e Com. Istituzionale
(Dott.ssa Daniela Daloso)





**REGIONE
PUGLIA**



COMUNE DI BARI

**ACCORDO ex ART 15 legge 241/1990
DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
(art. 4 Accordo per la valorizzazione integrata dei
beni culturali del territorio della Regione Puglia –
14 marzo 2013)**

tra

**Regione Puglia
e
Comune di Bari**

la Regione Puglia, con sede a Bari in Lungomare Nazario Sauro 33, in persona del Presidente On. Nichi Vendola;

la Regione Puglia - Consiglio Regionale, con sede a Bari in Via Capruzzi 212, in persona del Presidente del Consiglio Regionale dott. Onofrio Introna;

il Comune di Bari, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, n. 84 in persona del Sindaco On. Ing. Antonio Decaro;

VISTO il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. - “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e, in particolare, gli artt. 102 e 112 sulla fruizione e la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica;

VISTA la Legge della Regione Puglia del 25 giugno 2013, n. 17 e s.m.i. – “Disposizioni in materia di beni culturali”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2013, n. 2165, di ratifica dell’Accordo di Programma Quadro rafforzato “Beni ed Attività Culturali”, sottoscritto il 13 novembre 2013, fra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia, come successivamente modificato con Deliberazione di Giunta regionale del 16 dicembre 2014, n. 2640;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2013, n. 570, avente ad oggetto la presa d’atto dell’Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia, sottoscritto il 14 marzo 2013, fra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione ai sensi dell’art. 112 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

CONSIDERATO che il predetto Accordo è finalizzato alla conservazione e valorizzazione integrata dei beni culturali, tangibili e intangibili, pertinenti al territorio della Regione, nelle relazioni che li legano al paesaggio e ai beni ambientali, ed ha lo scopo fondamentale di valorizzare i beni culturali mediante la costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all’esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità come indicate nell’articolo 6 dello stesso Codice dei Beni Culturali;

CONSIDERATO che la Regione ed il Comune hanno sottoscritto il 9 gennaio 2013 “I patti per lo sviluppo sostenibile e intelligente delle città pugliesi – Patto per Bari”, nell’ambito del quale hanno concordato sulla necessità di dare slancio all’idea di “Bari città della cultura mediterranea”,

attraverso la creazione di un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo, che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali, in un'ottica innovativa e di partecipazione e che disegni una prospettiva di "città culturale e multiculturale";

CONSIDERATO che all'interno del summenzionato Patto per Bari si legge *"riveste un particolare rilievo la riqualificazione e la ricucitura urbana di un intero pezzo della città non murattiana, quale l'area della ex Caserma Rossani. Nella panoramica che si disegna, la Rossani occupa un posto simbolico di ineguagliabile valore. Alle spalle della Stazione ferroviaria, a pochi metri dal polo universitario del centro murattiano, a poche centinaia di metri dal Politecnico, nel pieno cuore della città, questa immensa area necessita, come da anni propongono comitati e associazioni, di una grande opera di riqualificazione al servizio dello sviluppo culturale sociale e democratico di Bari. Nella Rossani deve trovare posto una grande struttura multifunzionale (..), una convivenza di spazi coperti e di spazi aperti di cui fruire collettivamente, come artisti e come "pubblico": una sorta di "parco urbano delle Arti e delle culture" in cui allocare manifestazioni, (..), attività laboratoriali. La Caserma Rossani, per le sue specifiche caratteristiche, può offrire finalmente una risposta a queste esigenze di sviluppo artistico e culturale e divenire un punto focale della riqualificazione urbana e del sistema di partecipazione democratica, ovvero del destino prossimo e futuro della città"*;

CONSIDERATO che il Comune di Bari, attraverso il progetto Ri-Accordi Urbani, ha avviato (da novembre 2014) un percorso partecipativo con i cittadini con l'obiettivo prioritario di condividere la propria idea di trasformazione della ex caserma Rossani in un grande parco urbano, inteso come spazio pubblico multi funzionale orientato ad attività sociali, culturali e ludico ricreative, nonché come spazio di convivenza tra segmenti diversi della popolazione; e che attraverso questo percorso il Comune ha inteso aprire la propria idea di riqualificazione al confronto con la molteplicità dei significati che i luoghi della ex caserma e il progetto stesso di riqualificazione hanno assunto nel corso del tempo, attraverso la mobilitazione di comitati, associazioni, singoli cittadini;

CONSIDERATO, più nello specifico, che durante la prima fase del percorso partecipativo (conclusasi nel febbraio 2015) sono stati messi a punto tre principi guida: sostenibilità, accessibilità, socialità; che questi principi guida sono stati declinati in azioni progettuali riguardanti il progetto di riqualificazione in relazione all'area compresa tra via Vitantonio De Bellis, corso Benedetto Croce e via Giulio Petroni, un tempo sede dei campi sportivi, sulla quale si è focalizzata l'attenzione della prima fase del processo; che, d'altra parte, alcuni dei partecipanti hanno voluto da subito lavorare sull'intera area della ex caserma sviluppando diverse idee relative alle modalità di recupero e gestione degli edifici nonché a possibili funzioni da insediare;

CONSIDERATO altresì che a partire dalle idee e dai principi guida sopra menzionati è stata avviata la seconda fase del percorso partecipativo, avente ad oggetto l'intera area della ex caserma, attraverso due incontri di confronto e dibattito sul tema del riuso e della gestione condivisa degli

spazi pubblici, aperti e coperti; che questi primi incontri hanno rafforzato l'idea dell'amministrazione di procedere alla riqualificazione della ex caserma Rossani attraverso un approccio strategico e incrementale, in grado di portare avanti l'idea generale di trasformazione della ex caserma in un parco urbano multifunzionale orientato ad attività sociali, culturali e ludico ricreative, declinandola operativamente attraverso progetti specifici che, attraverso diverse modalità di gestione, possano concretamente essere messi in campo da soggetti diversi: istituzioni, associazioni, gruppi di cittadini, ecc. e che la volontà dell'amministrazione di insediare in alcuni degli edifici esistenti nell'area una biblioteca pubblica, segnatamente la Biblioteca del Consiglio Regionale e la Mediateca regionale, è stata più volte condivisa nel corso degli incontri della prima e della seconda fase;

CONSIDERATO che la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, d'ora in poi "Teca del Mediterraneo" – Servizio Biblioteca e comunicazione istituzionale, è stata istituita negli anni Settanta per rispondere alle esigenze di documentazione del Consiglio Regionale pugliese. Riorganizzata nel 1994, dal 1996 offre i propri servizi anche al pubblico esterno in conformità a quanto indicato dal "Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche". E' sede, anche, del Laboratorio della Comunicazione Istituzionale, struttura preposta a realizzare attività e progetti destinati ai cittadini, alle scuole e ad altre Istituzioni per la conoscenza e la promozione del territorio regionale, della sua storia e della cultura in generale, nonché della Istituzione consiliare;

CONSIDERATO che la legge regionale n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", all'art. 6 bis ha istituito la Mediateca Regionale che conserva e riproduce i materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia, promuovendo e diffondendo la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione;

CONSIDERATO che sia la Teca del Mediterraneo sia la Mediateca sono allocate in locali in affitto, rispettivamente ubicati in via Giulio Petroni e in via Zanardelli, locali insufficienti a consentire la piena ed adeguata fruibilità degli spazi da parte dei cittadini ed, in ogni caso, con notevole aggravio di costi per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che l'imminente trasferimento del Consiglio Regionale nella sede di Via Gentile comporterebbe la perdita della funzione di servizio pubblico, incentrata sul diritto di accesso all'informazione per tutti, sino ad oggi svolta dalla Teca del Mediterraneo, nonostante l'angustia ed inidoneità dei locali occupati, al punto da diventare luogo di riferimento per studenti, professionisti e stranieri; tale perdita in ragione delle caratteristiche della nuova sede della Regione, realizzata secondo il modello della "cittadella degli uffici", lontana dai punti nevralgici della Città e quindi difficilmente raggiungibile soprattutto dalle categorie svantaggiate;

CONSIDERATO che è interesse della Regione implementare la struttura della Mediateca in considerazione dei risultati ad oggi raggiunti in termini di fruizione, sviluppanone le funzioni e i servizi al pubblico in coerenza con le finalità e le attività proprie della Teca del Mediterraneo del Consiglio Regionale della Puglia;

CONSIDERATO che è interesse dell'amministrazione regionale riqualificare e potenziare il sistema bibliotecario regionale, in attuazione della l.r. 17/2013, attraverso la creazione di una rete integrata e accessibile e di un Polo regionale che assicuri anche il potenziamento dei servizi bibliotecari e archivistici di propria competenza promuovendone il coordinamento ai fini della loro valorizzazione ed efficace, efficiente ed economica gestione (art. 4, comma 2, lett. e), e che a tal fine sono state espressamente previste due schede progetto all'interno dell'Accordo di Programma Quadro summenzionato;

CONSIDERATO che il 30 luglio 2012 il Consiglio regionale, con propria Deliberazione n.70, ha espresso manifestazione d'interesse per la collocazione di Teca del Mediterraneo nell'Area dell'ex Caserma Rossani;

CONSIDERATO che, a far data dal mese di dicembre 2014, è stato avviato un percorso condiviso tra Consiglio Regionale della Puglia, Assessorato ai Beni culturali e Comune di Bari per valutare la possibilità di allocare il Polo regionale all'interno della Caserma Rossani ed è stato costituito un tavolo tecnico per la verifica dei fabbisogni delle due istituzioni Teca del Mediterraneo e Mediateca e per la valutazione degli spazi disponibili nel complesso Rossani;

Convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Il presente Accordo, in attuazione degli articoli 1 e 4 dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione, sottoscritto il 14 marzo 2013, fra il Ministero e la Regione, disciplina la comune volontà dei sottoscrittori di condividere il percorso per la realizzazione del Polo bibliotecario regionale della Puglia, quale servizio a favore dei cittadini del territorio pugliese e misura di riqualificazione e potenziamento del sistema bibliotecario regionale.

Il Comune di Bari, nell'ambito del percorso partecipativo Ri-Accordi Urbani, ha condiviso con i cittadini la propria volontà di insediare un Polo bibliotecario pubblico in alcuni degli edifici esistenti nell'area della ex caserma Rossani, in particolare, in quelli prospicienti l'area verde inclusa tra via Vitantonio De Bellis, via Giulio Petroni, corso Benedetto Croce, un tempo sede dei campi sportivi, sulla cui riqualificazione si è concentrata la prima fase del percorso partecipativo. Tale edifici potrebbero essere identificati in quelli denominati A e F. Il tutto appare coerente con quanto previsto nel Patto per Bari citato nelle premesse ed in linea con quanto descritto nelle schede 47 e 48 dell'Accordo di Programma Quadro Beni ed Attività Culturali, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2640 del 2014.

Articolo 2

La Regione, attraverso le strutture della Direzione d'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, sosterrà finanziariamente il livello di progettazione da porre a base di gara, nonché i lavori di completamento, recupero funzionale, allestimento e valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani, ponendo in essere gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili in coerenza con la natura dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e con la programmazione unitaria.

Il Comune si impegna a rivestire il ruolo di stazione appaltante nella progettazione ed esecuzione dei lavori per il recupero funzionale, l'allestimento e la valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani ai fini della realizzazione del Polo bibliotecario regionale.

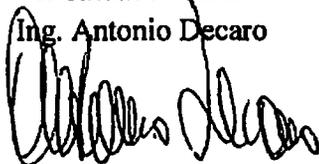
Al fine di consentire la piena realizzazione dell'intervento, le parti convengono di costituire un gruppo di lavoro che provvederà alla definizione delle linee guida per la progettazione degli interventi e che fornirà, tra l'altro, puntuali indicazioni per la realizzazione di servizi bibliotecari rispondenti a standard elevati di qualità, innovatività, fruibilità dei servizi offerti.

Articolo 3

Le modalità di gestione del complesso immobiliare nel quale allocare il Polo bibliotecario, all'esito della realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici A e F della Caserma ed in coerenza con la destinazione d'uso degli stessi per l'erogazione dei servizi propri della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale saranno definiti con appositi e successivi atti da parte dei soggetti sottoscrittori, anche sulla base delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro di cui al precedente Articolo 2.

13 APR. 2015

Il Sindaco di Bari
Ing. Antonio Decaro



Il Presidente della Regione Puglia
On. Nichi Vendola



Il Presidente del Consiglio regionale
Onofrio Introna

